



scuolamgtn

formazione specifica
in medicina generale Trento

ESSERE TUTOR

Corso di formazione alla funzione di tutor per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta Ed. 2024

PREMESSA

L'attività formativa della Scuola Provinciale di Formazione Specifica in Medicina Generale in questi ultimi anni è aumentata per la presenza di un numero maggiore di specializzandi. È necessario oggi disporre di un maggior numero di tutor validi.

L'esigenza è quella di formare dei nuovi tutor che agiscano con metodo omogeneo e creino nel tempo uno stile di insegnamento che la scuola possa portare avanti come peculiare.

In medicina, come del resto in qualsiasi professione, infatti si può riconoscere un sapere dichiarativo, astratto, formale, generale, che deriva da un corpo di conoscenze teorico e un sapere procedurale, specifico, basato sulla pratica di tutti i giorni, che ha a che fare con l'esperienza, con l'apprendimento lungo l'arco della vita lavorativa.

Il sapere procedurale può essere trasmesso solo sul campo, attraverso l'esibizione della pratica del professionista, lasciando che il discente, come un giovane apprendista, immerso nel mondo sanitario sperimenti il "fare" nella medicina.

La figura centrale che mostra questo sapere procedurale e favorisce l'apprendimento significativo è il tutor. Egli attiva processi di apprendimento in cui viene coinvolta non solo la sfera cognitiva ma anche quella emotiva, affettiva e organizzativa.

Tutto ciò si ottiene attraverso una relazione educativa a ridotta asimmetria relazionale (tutorship), una maggior vicinanza tra tutor e discente. Chi esercita questa relazione deve possedere e sviluppare tutta una serie di atteggiamenti di disponibilità, ascolto, attenzione all'apprendimento dell'altro, alle sue paure e alle sue difficoltà.

Essere tutor significa mettersi in gioco, favorire l'apprendimento di chi ci è stato affidato, riflettere su ciò che si sta facendo, proporre uno stile di conduzione attento al discente assumendo un ruolo difficile e prendendosi una responsabilità rilevante nel percorso di apprendimento del giovane professionista.

DESTINATARI

Il percorso è aperto a 25 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta

DURATA e REGOLAMENTO

Il corso prevede la frequenza per un totale di 30 ore, di cui 28 in presenza ed accreditate ECM e 2 da remoto.

La frequenza al corso è obbligatoria per il 100% per avere crediti ECM (28 ore in presenza).

Per avere l'iscrizione all'albo tutor è necessario:

- avere la frequenza di almeno l'80 % delle 18 ore della parte teorica
- avere la frequenza del 100% delle 12 ore della parte di simulazione
- superare il test d'uscita
- redigere il project work finale

OBIETTIVO GENERALE

Il corso si propone di sviluppare competenze tutoriali e di facilitazione all'apprendimento dall'esperienza attraverso l'attivazione e la sperimentazione di modelli e metodologie tutoriali.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

PROGETTARE L'AZIONE FORMATIVA

- conoscere le fasi della progettazione formativa
- definire le caratteristiche degli obiettivi educativi
- identificare le tecniche didattiche, avendo la capacità di individuare quelle coerenti con l'obiettivo formativo
- saper facilitare l'apprendimento dall'esperienza

INSEGNARE LA MEDICINA GENERALE

- conoscere le caratteristiche specifiche della medicina generale

PROGETTARE L'INSEGNAMENTO SUL CAMPO

- gestire il processo di analisi della domanda formativa
- definire gli obiettivi didattici specifici propri degli ambiti cognitivo, gestuale e psico-relazionale in accordo con i relativi livelli tassonomici
- scegliere le metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi specifici, gli ambiti di apprendimento, i livelli tassonomici degli obiettivi e le esigenze formative dei discenti
- attivare strategie tutoriali diversificate (discussione di casi, debriefing ...) nei diversi scenari della medicina generale

ESSERE IN RELAZIONE CON IL TIROCINANTE

“LA RELAZIONE A TRE NELLA TUTORSHIP IN MEDICINA GENERALE” (DOTT.VALCANOVER-DOTT.SSA SARTORI) VEDI P.4

VALUTARE IL TIROCINANTE

- conoscere i processi e gli strumenti di valutazione (valutazione formativa, di processo, certificativa) sia in ambito teorico sia di tirocinio
- redigere rapporti documentati sui percorsi formativi e valutarne i risultati immediati e a lungo periodo al fine di trarne indicazioni utili alla riprogettazione degli eventi successivi

METODI DIDATTICI

Verrà privilegiato l'utilizzo di metodologie didattiche attive e la costruzione induttiva degli schemi di riferimento. Lo strumento formativo diviene così strumento generatore di cultura nell'ambito dell'assistenza di primo livello.

I metodi didattici attivi stimolano il discente a giungere induttivamente alla costruzione di modelli teorici e di griglie di lettura utili a riflettere sui propri atteggiamenti e a sperimentare attivamente le nuove abilità acquisite.

MATERIALI DIDATTICI

E' prevista la consegna della dispensa “Essere Tutor”, della bibliografia di approfondimento e dei materiali didattici prodotti nei lavori di gruppo.

VALUTAZIONE

Strumenti e metodi di valutazione:

- pre- e post- test sugli atteggiamenti e sulle competenze tutoriali
- questionario di valutazione del corso da parte dei discenti e autovalutazione dei cambiamenti in atteggiamento
- osservazione continua in itinere dei feed back dei partecipanti, delle dinamiche gruppali e di indicatori di cambiamento
- valutazione della pertinenza dei prodotti dei gruppi con il compito futuro di tutore e della loro utilità pratica nella futura attività.
- Test basati su casi tutoriali simulati
- Viene verificata la presenza effettiva dei partecipanti alle sessioni attraverso firma all'ingresso e schede di valutazione delle unità didattiche firmate dai partecipanti.

DATE

Sabato 12/10/2024

Parisi -Pasolli (8 ore) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Sabato 26/10/2024

Parisi -Pasolli (8 ore) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modulo in remoto (con presenza certificata) 30/10/2024

Parisi-Pasolli (2 ore) dalle 20.00 alle 22.00

Sabato 30/11/2024

Valcanover-Sartori (6 ore) dalle 9.00 alle 15.00

Sabato 7/12/2024

Valcanover - Sartori (6 ore) dalle 9.00 alle 15.00

DOCENTI

Il responsabile scientifico è Giuseppe Parisi.

Il responsabile organizzativo del corso e della sua attuazione è Giuseppe Parisi.

I docenti sono Giuseppe Parisi, Luca Pasolli, Norma Sartori, Fabrizio Valcanover.

ACCREDITAMENTO ECM

Il programma possiede i requisiti per l'accREDITamento presso la commissione ECM.

RICONOSCIMENTO

I partecipanti che concludono il corso e l'esperienza di simulazione in aula potranno essere iscritti nell'elenco tutor.

PROVA DI VALUTAZIONE

Projekt work: *"Come mi vedo espletare la funzione tutoriale"*.

“La relazione a tre nella tutorship in medicina generale”

Percorso con la metodologia del paziente simulato a cura di Norma Sartori e Fabrizio Valcanover per il Corso

ESSERE TUTOR: CORSO DI FORMAZIONE ALLA FUNZIONE DI TUTOR

PREMESSA

Questi incontri sono progettati specificatamente per l'ambiente formativo della medicina generale. La cultura e i principi della medicina generale sono impliciti e incarnati nel percorso formativo. Questo non esclude che diverse abilità e competenze didattiche siano anche comuni con altri ambiti formativi.

PRESENTAZIONE

La metodologia del paziente simulato/strutturato è uno strumento didattico d'aula che in diverse forme e metodi è usato in tutto il mondo nella didattica in campo medico.

Le simulazioni, inoltre, sono uno strumento di formazione del personale, dei dirigenti e dei quadri intermedi utilizzato in quasi tutti i campi professionali pubblici e privati e non solo in Sanità.

Tale metodologia risulta particolarmente appropriata ed efficace nelle iniziative volte a migliorare le competenze di approccio olistico ai contesti complessi con possibili situazioni di incertezza ed imprevedibilità.

Il contesto della *tutorship* in medicina generale presenta appunto caratteristiche complesse essendoci contemporaneamente sia la necessità di rispondere alle domande del paziente sia di gestire il percorso didattico con il discente sia presidiando la relazione discente

– paziente.

La peculiarità della metodologia ad approccio olistico utilizzata in questo corso permette l'emergere di conoscenze e concetti che possono ampliare gli obiettivi specifici.

Quest'ultimo aspetto è in parte esemplificato dal feedback dato al gruppo attraverso la tecnica del “Oggi ho imparato che” – *Copyright Sartori Valcanover* – che conclude ogni giornata.

OBIETTIVO GENERALE

Acquisire e rafforzare uno stile personale didattico nell'ambito della *tutorship* in medicina generale orientato al discente, mantenendo la centralità della relazione con il paziente e dei suoi bisogni di cura e salute.

Meta obiettivo generale: stimolare la capacità di lavorare in un team orientato alla didattica.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nota: il termine *acquire* è usato in questo contesto con il duplice significato di acquisire e far emergere quanto già acquisito a seconda delle competenze esperienziali dei corsisti.

- Acquisire competenze di base che permettano di negoziare con il discente un ambiente didattico utile e soddisfacente per entrambi gli attori e rispettoso dei bisogni del paziente.
- Acquisire abilità di orientare il corsista all'approccio clinico in medicina generale, nel rispetto dello stile personale e dei bisogni di cura e di salute del paziente utilizzando osservazioni estemporanee durante la consultazione ma anche nel post consultazione.
- Acquisire abilità nel comunicare critiche costruttive a fini didattici e di ascoltare le osservazioni del corsista.
- Acquisire abilità di orientare il corsista all'accrescimento della conoscenza scientifica reciproca.

- Acquisire abilità di gestire situazioni critiche nell'ambito della consultazione con il paziente.
- Imparare a lavorare in gruppo di tutor orientato ad accrescere e personalizzare le competenze didattiche

METODOLOGIA DIDATTICA

Simulazione con approccio olistico, con analisi dei vissuti e dei processi cognitivi dei partecipanti alla simulazione. Lavoro d'aula collaborativo di supporto all'apprendimento stimolato dalla simulazione, e di analisi e identificazione di concetti significativi congrui con gli obiettivi formativi che emergono dalla pratica simulata.

PROVA DI VALUTAZIONE

La prova è organizzata con due domande aperte: nella valutazione nessuna delle due domande deve dare esito negativo per il superamento della prova.